

La presente copia fotostatica composta di n° 8 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 27-11-2015

5.1  
R

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\*\*\*

Parere n. 1921 del 20/11/2015

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'M' and various initials.

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><b>VARIANTE ex. Art. 169 Dlgs n. 163/2006</b></p> <p><i>Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte</i></p> <p><i>Progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo</i></p> <p>IDVIP: 3002</p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p><b>SOCIETÀ TUNNEL EURALPIN LYON TURIN SAS</b></p>

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the word 'For' and various initials.

*Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo*

### **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTO** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV “*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*” regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 “*Compiti della Commissione Speciale VIA*”,

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi e prorogativi;

**CONSIDERATO** che il progetto del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena si inserisce all'interno del progetto del Nuovo Collegamento Ferroviario Torino – Lione ed è propedeutico alla realizzazione del tunnel di base;

**CONSIDERATO** che la “*Tratta AV Torino – Lyon*” è inclusa con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n.121 “*Legge Obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari; l'opera è stata riconfermata con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n. 130/06 recante “*Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001)*” ; l'opera inoltre è inclusa tra quelle previste dall'intesa generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Piemonte.

**PRESO ATTO** che:

- con la Delibera n. 113/2003 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del “*Nuovo collegamento ferroviario Torino – Lione*”;
- con la Delibera n.86/2010 del 18/11/2010 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del “*Cunicolo esplorativo della La Maddalena del nuovo collegamento internazionale Torino – Lione*”;

**PRESO ATTO**

- che la richiesta presentata dalla Società *Tunnel Euralpin Lyon Turin Sas* in data 14/04/2015 con nota prot.n.117/TELT\_EO/9/TE1/15 per l'avvio della procedura di variante ex art 169, comma 4, D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot. DVA-2015-10434 del 17/04/2015;

- che la Direzione con nota prot. DVA-2015-10726 del 22/04/2015 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA-2015-1389 del 24/04/2015 ha trasmesso alla Commissione la documentazione progettuale ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza;

VISTA la nota del MIBAC – Direzione Generali Belle Arti e Paesaggio – Servizio III, n. prot. 10220 del 05/05/2015 acquisita dalla Commissione Tecnica Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA-2015-1475 del 05/05/2015 in cui il MIBAC chiede ulteriore documentazione al Proponente e i pareri delle Soprintendenze e della Direzione Generale Archeologia;

ESAMINATA la documentazione progettuale consistente nella seguente documentazione:

1. Relazione della Direzione Lavori

2. Progetto esecutivo della variante

- DEP\_BOR\_0000\_00-00-00\_00-00\_Elenco-elaborati\_var\_D\_AP.pdf  
Elenco Elaborati variante in opera
- DEP\_BOR\_0001\_00-00-00\_10-01\_Rel-gen-var\_B\_AP.pdf  
Relazione generale di variante
- DEP\_BOR\_0002\_00-00-00\_80-04\_Computo+Q-raff\_A\_AP.pdf  
Computo metrico estimativo e quadro di raffronto variante
- DEP\_BOR\_0003\_00-00-00\_80-05\_Computo+Q-raff\_A\_AP.pdf  
Elenco e analisi prezzi unitari variante
- DEP\_BOR\_0004\_00-00-00\_80-06\_Computo+Quadro-economico\_A\_AP.pdf  
Quadro economico variante
- DEP\_BOR\_0005\_06-00-00\_10-02\_A\_AP.pdf  
Piano di sicurezza e coordinamento – Aggiornamento in fase di esecuzione – Capitolo 4 e planimetrie di cantiere
- DEP\_BOR\_0018\_01-00-00\_30-13\_Planim-bonif-bellica\_C\_AP.pdf  
Planimetria bonifica da ordigni bellici
- DEP\_BOR\_0026\_02-00-00\_50-02\_C\_AP.pdf  
Relazione di calcolo del sito di deponia
- DEP\_BOR\_0074\_02-00-00\_50-03\_C\_AP.pdf  
Relazione di calcolo del sito di deponia – Tabulati di calcolo
- DEP\_BOR\_0028\_02-00-00\_30-16\_D\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Planimetria
- DEP\_BOR\_0029\_02-00-00\_40-11\_D\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Sezioni tipo consolidamento fondazionale – Tav. 1 di 2
- DEP\_BOR\_0070\_02-00-00\_40-12\_D\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Sezioni tipo consolidamento fondazionale – Tav. 2 di 2
- DEP\_BOR\_0031\_02-00-00\_30-15\_Dep-Plan\_C\_AP.pdf  
Deponia del smarino – Planimetria
- DEP\_BOR\_0032\_02-00-00\_40-06\_D\_AP.pdf  
Deponia del smarino – Sezioni 3 – 13
- DEP\_BOR\_0033\_02-00-00\_40-07\_D\_AP.pdf  
Deponia del smarino – Sezioni 15 – 25
- DEP\_BOR\_0034\_02-00-00\_40-08\_D\_AP.pdf  
Deponia del smarino – Sezioni 27 – 37
- DEP\_BOR\_0035\_02-00-00\_60-04\_C\_AP.pdf  
Deponia del smarino – Particolari e sezioni tipo terre rinforzate
- DEP\_BOR\_0072\_02-00-00\_40-14\_C\_AP.pdf

*Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo*

- Deponia del smarino – Sezioni tipo
- DEP\_BOR\_0037\_02-00-00\_40-09\_Regim-acq\_Plan-Prof\_tav1\_C\_AP.pdf  
Regimazione della acque – Planimetria e Profili – Tavola 1 di 2
- DEP\_BOR\_0038\_02-00-00\_40-10\_Regim-acq\_Plan-Prof\_tav2\_C\_AP.pdf  
Regimazione della acque – Planimetria e Profili – Tavola 2 di 2
- DEP\_BOR\_0039\_02-00-00\_60-01\_Regim-acq\_Part-sez-tipo\_C\_AP.pdf  
Regimazione della acque – Particolari e sezioni tipo
- DEP\_BOR\_0068\_02-00-00\_30-20\_D\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Fasi realizzazione jet-grouting – Tavola 1 di 2
- DEP\_BOR\_0069\_02-00-00\_30-21\_D\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Fasi realizzazione jet-grouting – Tavola 2 di 2
- DEP\_BOR\_0075\_02-00-00\_40-15\_C\_AP.pdf  
Intervento di consolidamento – Sezioni tipo con rappresentazione di tutti gli interventi
- DEP\_BOR\_0040\_03-00-00\_10-17\_C\_AP.pdf  
Intervento di inserimento paesaggistico ambientale – Relazione descrittiva
- DEP\_BOR\_0041\_03-00-00\_30-23\_C\_AP.pdf  
Opera a verde complementari e d’inserimento paesaggistico – Planimetria
- DEP\_BOR\_0043\_03-00-00\_10-11\_PGA\_E\_AP.pdf  
Piano di gestione ambientale

**PRESO ATTO** della nota prot.n.81/TELT\_PECO/55/TE1/15 del 08/06/2015 della Società *Tunnel Euralpin Lyon Turin Sas* acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot.n. CTVA-2015-1921 del 09/06/2015 con la quale si trasmette la Relazione Paesaggistica;

**ESAMINATA** la Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42, art. 146 c. 2 – D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

**PRESO ATTO** del Parere del MIBAC Direzione Generali Belle arti e paesaggio, Prot. n. 18843 del 06/08/2015 acquisito dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot.n. CTVA-2015-2723 del 06/08/2015 con il quale si esprime, anche in ottemperanza a quanto previsto nella Deliberazione CIPE n.86/2010, parere favorevole con prescrizioni esecutive alla Variante presentata, recependo i parere delle Soprintendenze di settore ed il parere della Direzione generale Archeologia;

**PRESO ATTO** della nota del MIT - Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie, prot. 117/TELT EO/9/TE1/15 del 14/11/2015 acquisita al prot. DVA-2015-28850 del 18/11/2015 e trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS in data 20/11/2015 (prot. acquisizione n. CTVA-2015-4023 del 20/11/2015) nella quale viene classificata la variante di cui si tratta all’interno dell’art. art 169, comma 4, D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

## **ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI**

### **Richiami sintetici dell’opera**

L’area di deposito dello smarino proveniente da tunnel esplorativo del collegamento ferroviario Torino-Lione è parte integrante del progetto esecutivo variante in opera del “Nuovo collegamento ferroviario internazionale Torino Lione – Sito di deponia Maddalena”.

La redazione di una variante discende, come esplicitato dal Proponente, dall’esigenza di incrementare, per necessità sopraggiunte in corso d’opera, la capacità del deposito costituito dallo smarino derivante dallo scavo del cunicolo esplorativo, il cui imbocco si localizza a breve distanza nel fondovalle del T. Clarea.

R

Il Progetto approvato dal CIPE con Delibera 86/2010

Il progetto definitivo prevedeva, come descritto dagli elaborati presentati dal Proponente, la realizzazione di un abbancamento (identificato nell'Immagine 1 riportata a seguire), appoggiato al lato sud del versante che separa la Val Clarea dalla Valle Susa, sagomato a gradoni aventi paramenti esterni realizzati in terre rinforzate inclinate di 45°, con banche stabilizzanti ogni 8 m di altezza circa e tre ampi ripiani pianeggianti (come meglio riportato nell'Immagine 2 rappresentate la sistemazione dell'area deponia di progetto definitivo), di cui il più alto alla quota + 704 m slm.

Il sito di deposito poggia su terreno consolidato con colonne jet grouting, aveva una capienza totale di circa 250.000 m<sup>3</sup>; l'intervento veniva completato dalla realizzazione di un sistema di inerbimento del sito di deponia e di regimazione delle acque superficiali per mezzo di un opportuno sistema di canalette atte a raccogliere le acque interessanti in sito di deponia e convogliarle nel T. Clarea.

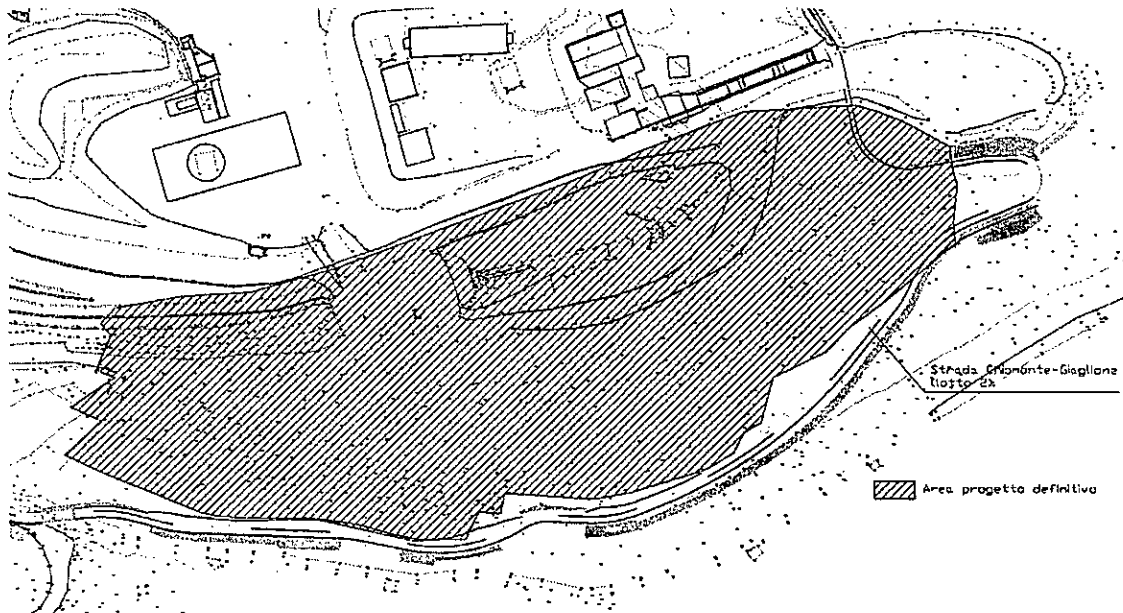


Immagine 1 – individuazione dell'area interessata dal deposito così come rappresentate nel progetto definitivo approvato

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large 'R' at the top and several illegible signatures and initials below.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large 'R' on the left and several illegible signatures and initials to the right.

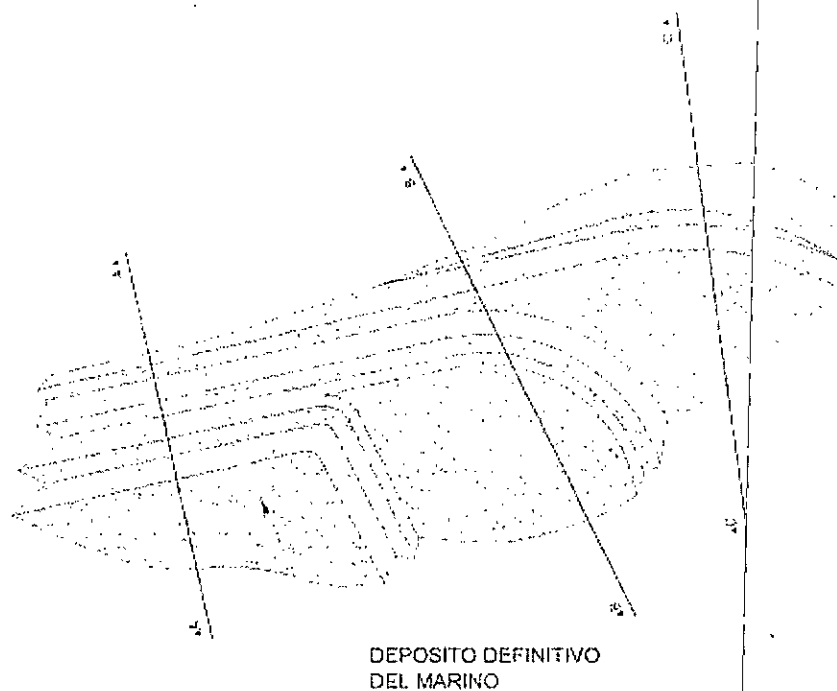


Immagine 2 – sistemazione dell'area di deponia del progetto definitivo

#### Descrizione delle opere in variante

La necessità di modificare l'impronta planimetrica del deposito rispetto a quella definita nel progetto approvato dal CIPE con Delibera 86/2010 è dovuta al fatto che il tracciato della variante del collegamento stradale Giaglione-Chiomonte, rispondente alla prescrizione CIPE n. 56, di fatto riduce la capacità potenziale del sito di deposito, sia perché occupa una parte dell'area prevista in progetto definitivo per il sito di deposito (taglia l'impronta lato est del sito di deposito), sia perché impone una geometria meno facilmente sfruttabile per accogliere il volume di progetto.

Pertanto, come descritto dal Proponente, risulta necessario il recupero di un'area oltre l'originale confine ovest del deposito. Quest'area, di proprietà del gestore autostradale Sitaf, sarebbe utilizzabile grazie alla convenzione tra Sitaf e la Stazione Appaltante LTF.

La planimetria seguente mette in evidenza il confronto tra i limiti definiti nel progetto approvato dal CIPE (area tratteggiata in rosso) e la nuova impronta planimetrica del deposito di marino (area tratteggiata in verde).

Il Proponente quindi sottolinea che la nuova configurazione del deposito comporta una rimodulazione dell'impronta accompagnata da una modesta riduzione dell'occupazione netta (circa 1.000 mq).

Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo

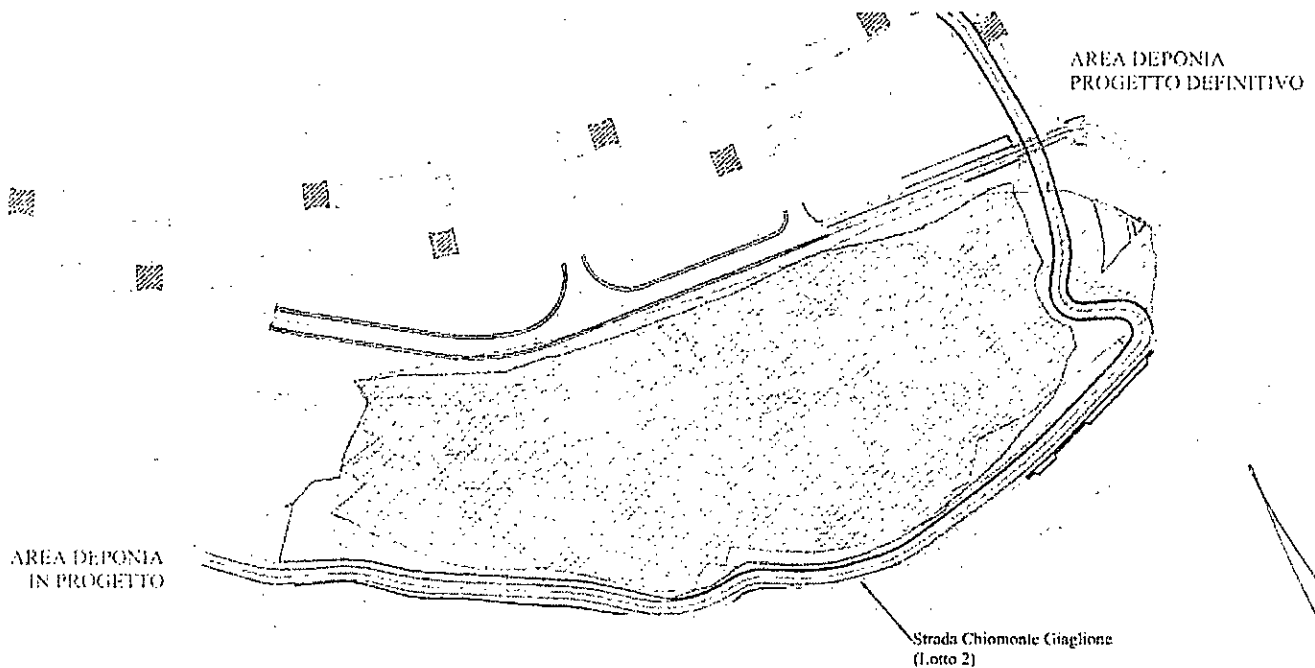


Immagine 3 - confronto dell'impronta planimetria tra la soluzione in variante e quella del progetto definitivo

In particolare, all'aggiudicazione della gara, come esposto dal Proponente, è stata sviluppata la progettazione esecutiva con l'obiettivo di garantire, per il sito di deponia e per le zone circostanti, le stesse condizioni di sicurezza, l'inserimento ambientale nel contesto locale, la capacità volumetrica e la spesa previste nelle precedenti fasi progettuali.

Per tenere conto dello stato di fatto e della ricostruzione puntuale della morfologia del versante, resa possibile dal rilievo topografico di dettaglio, l'assetto del deposito è stato risagomato rispetto alla soluzione di Progetto Definitivo, in modo da ottimizzare l'occupazione dei volumi disponibili e limitare l'impatto paesaggistico.

Come descritto nei documenti presentati, la soluzione di progetto esecutivo prevede che il rilevato in terra abbia paramenti esterni realizzati in terre rinforzate inclinate di  $60^\circ$  con banche stabilizzanti, larghe 4-5 m, ogni 8 m di altezza del rilevato.

A seguito della variazione di pendenza delle scarpate e della limitazione dell'impronta planimetrica, per l'interferenza con la strada Chiomonte-Giaglione, è stato modificato l'andamento delle banche al fine di consentire una più organica modulazione del deposito. La planimetria seguente mostra il nuovo assetto del deposito (Immagine 4).

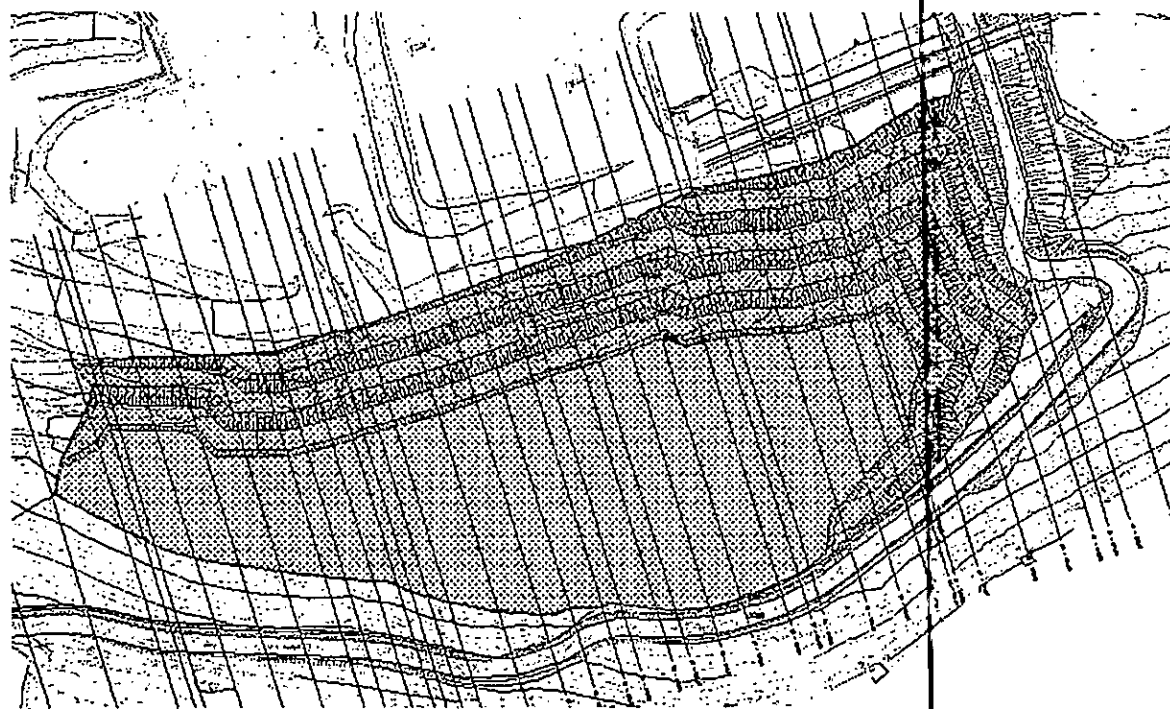


Immagine 4 – sistemazione dell'area deponia prevista in progetto esecutivo

Il progetto esecutivo ha anche sviluppato la revisione degli interventi di consolidamento del piano di posa del sito di deponia per mezzo di colonne jet grouting resasi necessaria per la mutata configurazione del sito di deponia.

L'intervento di consolidamento si rendeva necessario per la presenza, ad una distanza di poche decine di metri dall'area in oggetto, del ponte Clarea dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia.

Nella fase di progettazione definitiva sono stati fissati "i valori di spostamento massimo in termini di cedimento verticale e/o orizzontale indotto dalla costruzione del rilevato, ancora compatibili con la corretta funzionalità dell'opera, sono stati valutati, in accordo con il progettista, in circa 2 centimetri."

Successivamente, è emersa, da parte della Stazione Appaltante, l'esigenza di incrementare la capacità del sito di deponia fino ad un volume complessivo di circa 330.000 m<sup>3</sup>.

Pertanto, così come dichiarato dal Proponente, l'assetto del deposito è stato ristudiato in modo da poter ospitare un volume maggiore di smarino.

Dal punto di vista paesaggistico, il sito di deposito della Maddalena sarà rinverdito e piantumato con specie autoctone e recuperato con un progetto rispettoso dell'attuale situazione morfologica.

In dettaglio, il Proponente specifica che le parti più inclinate del sito di stoccaggio definitivo saranno semplicemente rinverdate mentre sulle banche di separazione saranno posti a dimora filari di arbusti. Il pianoro localizzato alla quota sommitale dell'abbancamento sarà ripristinato mediante piantumazione di esemplari arborei e arbustivi di origine autoctona (riferimento Immagine 5).



Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo

Handwritten mark at the top right corner.

**GRIGLIA DI IMPIANTO**

BP, ps, ca, SU, FE, PI, Jc, A, Iv

**DENSITA' DI IMPIANTO**

Arco pianeggiante ARBOREE 100 piante/ha  
 ARBUSTIVE 100 piante/ha  
 Con salti di banca ARBUSTIVE 1 pianta ogni 4m

**ELENCO SPECIE**

ARBOREE	ARBUSTIVE
BP: Betula pendula	pr: Prunus spinosa
FE: Fraxinus excelsior	ca: Corylus avellana
PI: Populus nigra	St: Liriodendron tulipifera
SU: Sorbus aucuparia	je: Juniperus communis

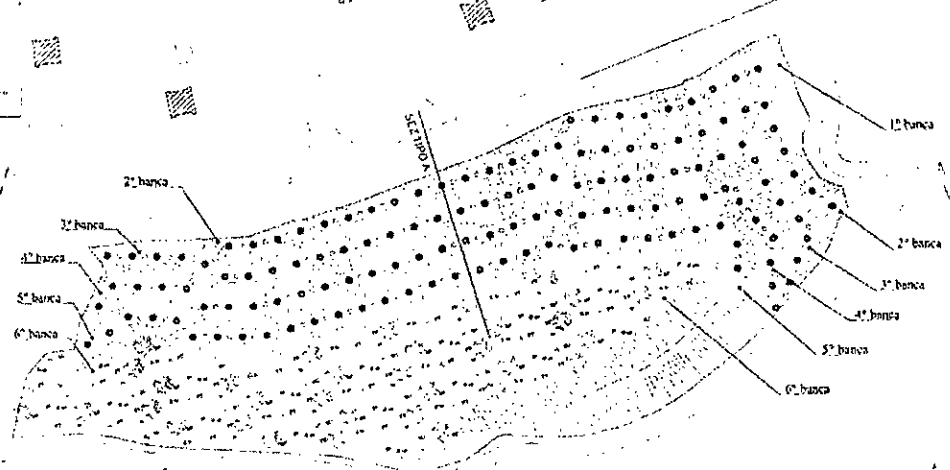
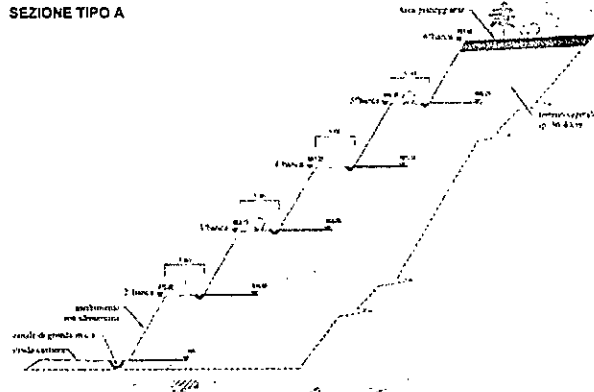
**DIMENSIONI DEGLI ESEMPLARI**

ARBOREE: in zona di ampiezza compresa tra 10 e 18cm  
 ARBUSTIVE: preferibilmente in zona di altezza compresa tra 1,5 e 2m

**SRIE**

1. 10 m x 10 m  
 2. 10 m x 10 m  
 3. 10 m x 10 m  
 4. 10 m x 10 m  
 5. 10 m x 10 m  
 6. 10 m x 10 m  
 7. 10 m x 10 m  
 8. 10 m x 10 m  
 9. 10 m x 10 m  
 10. 10 m x 10 m

SEZIONE TIPO A



PLANIMETRIA SISTEMAZIONE AREE VERDI

Immagine 5 – progetto di inserimento paesaggistico

Specifiche sulla variazione di volumetria del materiale da sistemare a deposito

La variante presentata si è resa necessaria, come già definito precedentemente, per un incremento di volume del materiale da sistemare a deposito pari a circa 56.000 m<sup>3</sup> da aggiungere ai 250.000 m<sup>3</sup> previsti originariamente con una modesta modifica dell'impronta planimetrica del deposito essendo non più disponibile l'area all'estremo sud-est ove è stato realizzato il nuovo collegamento viario Giaglione-Chiomonte.

In particolare, nella *Relazione della DL sulla variante in corso d'opera* si evince che gli approfondimenti di progetto esecutivo mettono in evidenza quanto segue:

1. Il tracciato della variante del collegamento stradale Giaglione-Chiomonte, rispondente alla prescrizione CIPE n.56, di fatto riduce la capacità potenziale del sito di deposito, perché occupa una parte dell'area prevista in progetto definitivo per il sito di deposito;
2. In ottemperanza alle prescrizione CIPE n. 31 che richiedeva la "progettazione di una sistemazione di separazione e canalizzazione delle venute d'acqua in galleria, in ragione della loro qualità e temperatura, è stato previsto in progetto un complesso impianto di gestione dell'acqua, con trattamento separato di acque calde e fredde, chiare e torbide, comprendendo stazioni di pompaggio e rilancio in galleria e vasche di accumulo in sotterraneo finalizzate alla sicurezza, soprattutto del personale, in caso

Large handwritten signatures and marks at the bottom of the page.

di necessità, anche per fuori servizio temporaneo delle pompe e forti venute d'acqua. Il volume di queste vasche è pari complessivamente a circa 4.500 m<sup>3</sup> corrispondenti a circa 6.000 m<sup>3</sup> a deposito.

3. A seguito delle ottimizzazioni dei movimenti terra per realizzare la cantierizzazione e la strada di accesso al cantiere, è risultato un esubero di materiale scavato, all'esterno del cunicolo, di circa 25.000 m<sup>3</sup>
4. Il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo, approvato da ARPA, non prevede più il riutilizzo di materiale scavato per l'esecuzione dei calcestruzzi spruzzati (di fatto non utilizzati in cunicolo ove la roccia in posto rimane a vista) mentre contempla i suddetti esuberanti provenienti dall'esterno cunicolo.

In sintesi, il bilancio dei volumi per il deposito di materiale scavato è passato da 250.000 m<sup>3</sup> a 306.000 m<sup>3</sup>.

Per tener conto poi delle incertezze e variabilità di questi valori, il Proponente ha ritenuto, in via cautelativa, al fine delle verifiche di stabilità e per stimare l'ingombro del materiale, l'adozione di un ulteriore incremento dell'8% che porta a circa 330.000 m<sup>3</sup> il volume del materiale scavato che potenzialmente potrà essere sistemato a deposito.

### Interventi di mitigazione

La tipologia degli impatti rimane invariata rispetto alla precedente situazione individuata in sede di Progettazione Definitiva.

Il Proponente dichiara che gli unici interventi di mitigazione diretta attuabili all'interno delle zone di lavorazione riguardano l'attuazione di misure di protezione e salvaguardia delle piante poste nelle aree marginali del cantiere stesso e il ripristino di tutte le superfici rese nuovamente libere al termine dei lavori, nonché l'intervento di rinaturalizzazione del rilevato.

La *Relazione descrittiva relativa agli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale* evidenzia che al termine della fase di costruzione, avverrà il ripristino del sito di deposito della Maddalena mediante piantumazione di esemplari arborei e arbustivi di origine autoctona soprattutto sulla parte sommitale dell'abbancamento.

Nelle aree che non saranno di pertinenza del progetto, il Proponente evidenzia che sarà cura dell'appaltatore ripristinare le condizioni originarie mediante:

- l'eliminazione dei residui, dei manufatti e dei detriti;
- il ripristino della morfologia originaria;
- il ripristino delle condizioni originarie del suolo anche mediante inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive/arboree scelte tra quelle osservate in fase ante operam.

### VALUTAZIONI SULLA VARIANTE

La variante del deposito di fatto comporta:

- una modesta rimodulazione delle superfici occupate, con una modifica dell'impronta planimetrica;
- una maggiore altezza dell'accumulo degli inerti;
- una sistemazione paesaggistica equivalente a quella precedente.

La Variante introduce delle modifiche senza sostanziali alterazioni dell'assetto dei luoghi.

La Variante può produrre alcuni impatti che sono stati analizzati e di cui vengono evidenziate, in relazione alla loro possibile entità e tipologia, le misure di mitigazione, e che rispetto al progetto definitivo di fatto non producono variazioni sostanziali.

Infatti nel passaggio dalla progettazione definitiva alla progettazione esecutiva non c'è stata alcuna significativa variazione delle zone interessate dalle operazioni di disboscamento: vi è stata una leggera riduzione dell'impronta planimetrica del sito di deponia a causa dell'interferenza con la costruenda strada Chiomonte-Giaglione; tale interferenza però non ha portato apprezzabili differenze a livello di aree interessate dalle opere.

Come sottolineato dal Proponente, in osservanza alla prescrizione n. 94 della deliberazione CIPE 86/2010 le operazioni di disboscamento procederanno gradualmente e si limiteranno alle aree strettamente indispensabili

AS

*Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo*

per effettuare le operazioni di cantiere; verrà assolutamente evitato il disboscamento di tutte le aree in unica soluzione. Meno continua e meno densa appare invece la copertura arborea più vicina alla valle, fino a lasciare il passo ad una prevalente copertura erbacea nella parte morfologicamente più bassa.

**CONCLUSIONI**

Il progetto di variante non altera l'assetto delle opere sviluppate nell'esecutivo. Dall'analisi delle azioni di progetto, riferibili alla sola Variante, e dalla ricostruzione delle sensibilità dei luoghi, che confermano il quadro ambientale analizzato con la redazione del PD, si ritiene che le condizioni ambientali che si verranno a creare a seguito dell'adozione della Variante non presenteranno situazioni di criticità nuove o che non siano gestibili con le misure di mitigazione adottate e/o previste.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME IL PARERE AI SENSI DELL'ART. 169, COMMA 4 DEL D.LGS. 163/2006 CHE PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI AMBIENTALI DI COMPETENZA :**

**sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art. 169 perché sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore la proposta di variante relativa alla "Cunicolo esplorativo della La Maddalena in comune di Chiomonte - progetto esecutivo di variazione del piazzale di deposito del materiale da scavo",**

alle seguenti condizioni:

Prescrizioni esecutive di carattere generale:

1. Qualora si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente, è necessario sottoporre alle valutazioni di settore le variazioni accertate.
2. Il Proponente deve comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i nuovi ed ulteriori interventi previsti del presente progetto, compresi quelli dei relativi cantieri, alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione generale Belle arti e paesaggio.
3. In corso d'opera le competenti Soprintendenze di settore potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

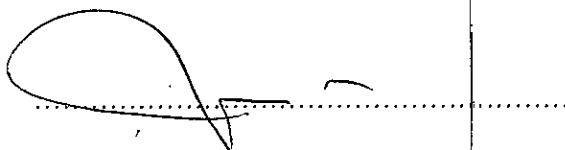
Prescrizioni esecutive di carattere archeologico e per la prevenzione del relativo rischio

1. Il Proponente deve rispettare le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte con il parere prot. n.5227 del 26/06/2015 e dalla Direzione generale Archeologica con il parere prot. n. 6793 del 29/07/2015 che si riportano nel seguito:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "AS", "Ch", "F", "E", "A", "D", and "R".

- Preliminarmente all'avvio delle opere, tutta la parte interessata dal progetto situata al di fuori del piazzale già realizzato, dovrà essere oggetto di attenta e capillare ricognizione archeologica con la contestuale collaborazione di un geologo, al fine di verificare la natura pedologica dei suoli e di riconoscere eventuali siti di potenziale utilizzo antropico, nei quali operare sondaggi archeologici esplorativi a tutela del patrimonio archeologico non ancora noto. Tale operazione potrà comportare successive esplorazioni esaustive e/o opere di protezione o consolidamento di eventuali manufatti o depositi di interesse archeologico;
- In ogni caso tutte le opere, sia quelle di scavo preliminare ed impianto di cantiere sia quelle per la realizzazione dell'adeguamento stradale, dovranno essere effettuate con costante assistenza archeologica fino all'affioramento degli strati naturali o di evidente accumulo moderno, connesso con i precedenti lavori autostradali;
- Qualsiasi opera di scavo, anche superficiale, eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali sarà soggetta ad apposita autorizzazione di competenza e all'assistenza archeologica.
- Far seguire alla campagna di indagini archeologiche, preliminare all'esecuzione dei lavori in variante, il controllo archeologico in corso d'opera da parte di professionisti particolarmente esperti. Infatti, data la specificità dei luoghi, solo con verifiche contestuali alle attività in corso, sarà possibile evitare la perdita di eventuali testimonianze dell'antropizzazione del sito, riferibili all'uso agricolo dei suoli nell'antichità, altrimenti difficilmente riconoscibili.

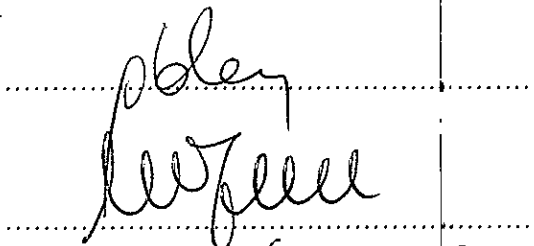
Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



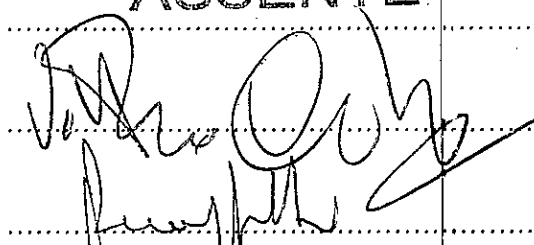
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

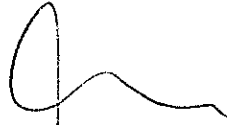


Prof. Vittorio Amadio

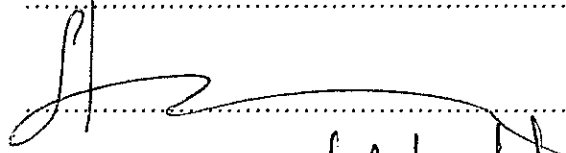
Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

Borgia (Asteruto)

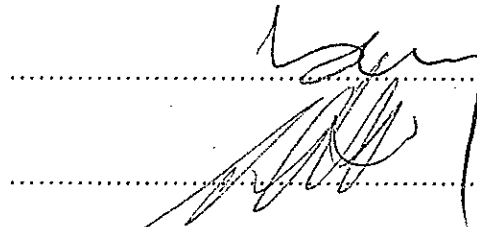
Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

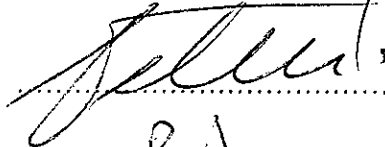
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

CONTRARIO (Indirizzo)

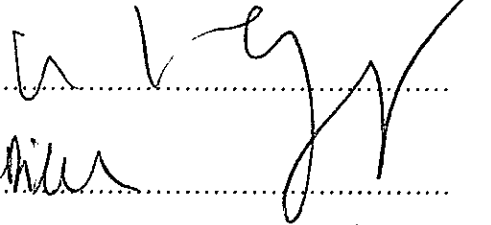
Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



Ing. Francesco Di Mino

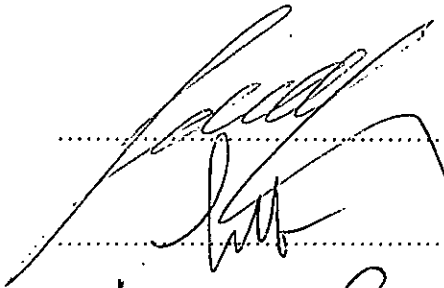
ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'u', 'ch', '4', and 'A'.

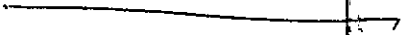
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



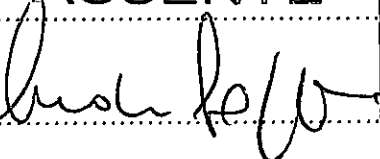
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

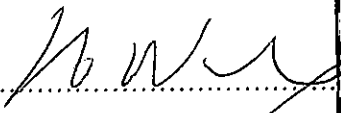
Ing. Despoina Karniadaki



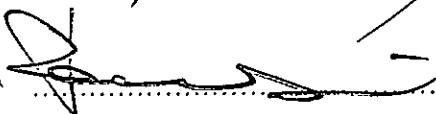
Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



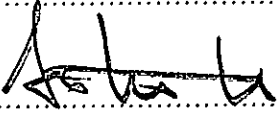
Arch. Salvatore Lo Nardo



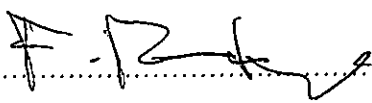
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

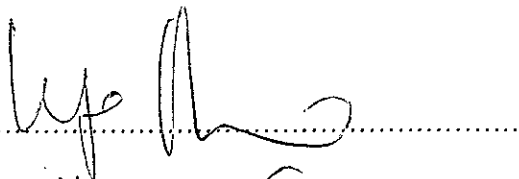
ASSENTE

Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

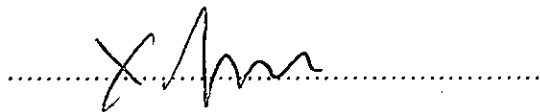
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



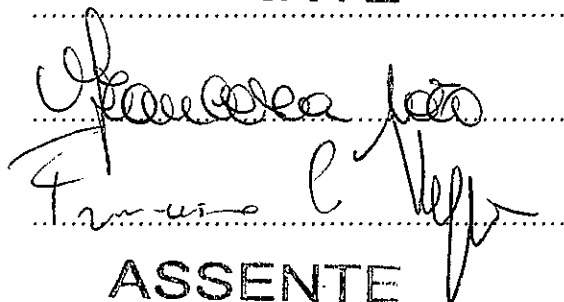
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

**ASSENTE**

Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

**ASSENTE**

Ing. Roberto Viviani

Ing. Stefano Rigatelli  
(Rapp. Regione Piemonte)

**ASSENTE**